

A F. A. I. N. T. O

Ugo

Foscolo





*Né più toccherò le sacre
sponde*



ove il mio corpo fanciulletto
giacque



*Zacinto mia , che te specchi nell' onde dal greco
mar da cui vergine nacque*



Venere, e fea quelle isole
feconde col suo primo sorriso,
onde non tacque

Le tue limpide nubi e le tue fronde
l'inclito verso di colui che l'acque
Cantò fatali ,



d il diverso esiglio ,per cui bello di fama e di sventur
ciò la sua petrosa Itaca Ulisse



Tu non altro che il
canto avrai del figlio,
o materna mia terra

A painting of a dark, atmospheric landscape. In the foreground, a stone structure with an arched opening is partially visible. A path of stone steps leads up towards the right. The background features a full moon in a cloudy sky, with dark, silhouetted trees and mountains. The overall mood is somber and mysterious.

*A noi prescrisse
il fato illacrimata sepoltura.*